



Verbale sommario della riunione del Consiglio del 29 marzo 2021

Presenti:

ROBERTO SAINI
UGO BALDI
MATILDE CASA
ALICE CERUTTI
LIBERO FARINELLI
LUCA FERRARI
ANDREA MANDARINO
LAURA POMPEO
DANIELE RONCO

DARIO ZOCCO - Segretario dell'Ente
EUGENIO TIMO e PAOLA ALBERAND in qualità di coadiutori

Il giorno 29 del mese di marzo 2021, alle ore 16.30 si è riunito il Consiglio dell'Ente **in modalità virtuale (videoconferenza)**.

Alla riunione intervengono, oltre ai Consiglieri, al Direttore e ai due Funzionari amministrativi che lo coadiuvano, anche il Presidente della Comunità delle Aree protette del Po piemontese (Giuseppe BAVA, Sindaco del Comune di San Sebastiano Po) e il Revisore dei Conti (Maurizio PAVIGNANO), che rappresentano gli altri due organi dell'Ente-Parco.

Il Presidente, constatata la presenza di un numero di Consiglieri sufficiente a rendere legale la riunione, dichiara aperta la seduta e passa all'esame dei punti all'ordine del giorno:

Punto 1) *“Preso d’atto della nomina del Presidente e dei Consiglieri dell’Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese. Insediamento del Consiglio”*. Approvata all’unanimità, con immediata esecutività, la presa d’atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 40 del 22/3/2021 relativo alla nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, nelle persone di seguito elencate:

- ROBERTO SAINI – Presidente;
- UGO BALDI – Componente (*designato dalla Comunità delle Aree protette del Po piemontese*);
- MATILDE CASA – Componente (*designato dalla Comunità delle Aree protette del Po piemontese*);
- ALICE CERUTTI – Componente (*in rappresentanza delle Associazioni agricole*);
- LIBERO FARINELLI – Componente (*designato dalla Comunità delle Aree protette del Po piemontese*);
- LUCA FERRARI – Componente (*designato dalla Comunità delle Aree protette del Po piemontese*);
- ANDREA MANDARINO – Componente (*in rappresentanza delle Associazioni ambientaliste*);

- LAURA POMPEO – Componente (*designato dalla Comunità delle Aree protette del Po piemontese*);
- DANIELE RONCO – Componente (*designato dalla Comunità delle Aree protette del Po piemontese*).

La delibera sarà inviata al Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte, per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza.

Punto 2) “Comunicazioni del Presidente”.

Il Presidente introduce questa prima riunione del nuovo Consiglio con la presentazione dell’Ente-Parco, quale ente strumentale della Regione Piemonte, che ha il compito di gestire un territorio complesso dato dalla sommatoria di due enti già esistenti, aventi come asse portante il fiume Po, con realtà e classificazioni di aree con forme gestionali differenti: Parchi naturali, Riserve naturali e Aree contigue, oltre ai siti della Rete Natura 2000 (SIC – Siti di Importanza Comunitaria, ZSC – Zone Speciali di Conservazione e ZPS – Zone di Protezione Speciale). Illustra poi la L.R. n. 19/2009 – ultima versione, a seguito delle modifiche introdotte nel 2019 e nel 2020 – descrivendo puntualmente gli organi dell’Ente-Parco: Presidente, Consiglio, Comunità delle Aree protette e Revisore dei conti. Di ciascuno elenca le funzioni e i limiti rimarcando, fra l’altro, l’impossibilità di un Consigliere di far parte anche della Comunità delle Aree protette dello stesso Ente. Preannuncia, infine, che fra i primi adempimenti di questo Consiglio vi sarà l’elezione del Vice Presidente e l’approvazione dello Statuto dell’Ente; la stesura di quest’ultimo sarà agevolata dal nuovo modello di riferimento recentemente inviato dalla Regione Piemonte. La legge n. 19/2009 prevede che lo Statuto sia adottato dall’Ente-Parco, previo parere della Comunità delle Aree protette, e successivamente approvato dalla Regione Piemonte. In proposito, viene chiesto al Direttore di inviare ai Consiglieri lo schema da utilizzare, in modo da prenderne visione e fare eventuali osservazioni, insieme a una planimetria in cui sia possibile avere un quadro d’insieme delle Aree protette di competenza dell’Ente. Per quanto riguarda l’individuazione della sede legale, lo Statuto rimanda a una specifica delibera del Consiglio ma, in ogni caso, non è consigliabile mettere in moto le procedure per spostarla dall’attuale (a Valenza), perché comporterebbe un gravoso percorso burocratico-amministrativo, con conseguenti complicazioni inopportune in questa fase di avvio del nuovo Ente, ma anche perché non ce n’è una reale necessità, visto che lo schema di Statuto già prevede per il Consiglio e la Comunità delle Aree protette la possibilità di riunirsi anche in sedi istituzionali diverse da quella individuata come sede legale. E visto che vi sono 6 sedi operative (una a Moncalieri di proprietà regionale - Cascina Le Vallere, una a Castagneto Po di proprietà dell’Ente-Parco, una a Casale Monferrato in comodato d’uso da quel Comune, una a Morano sul Po in comodato d’uso dall’ASL Vercelli – Grangia di Pobietto, una a Bosco Marengo in comodato d’uso da quel Comune – ex Mulino comunale e una nei pressi di Valenza di proprietà regionale – Cascina Belvedere) dislocate sul territorio e almeno 4 dotate di un ampio salone, ci si può organizzare nel modo più confacente alle necessità.

Il Presidente prosegue quindi illustrando le altre principali funzioni del Consiglio, che riguardano:

- l’adozione del/dei Piano/i d’Area (quello che interessa l’intera fascia fluviale del Po, compresa la parte montana, è in vigore dal 1995 e necessiterebbe di modifiche e aggiornamenti, per renderlo più aderente alle realtà nel frattempo mutate, proprio in attuazione delle sue previsioni);
- il confronto a proposito del Piano economico-sociale con la Comunità delle Aree protette, che ha il compito di elaborarlo; si tratta di uno strumento essenziale per collegare la politica dell’Ente-Parco alla politica del territorio di riferimento;
- l’approvazione del bilancio annuale e pluriennale, le sue variazioni e il conto consuntivo;
- l’approvazione della Relazione annuale sull’attività svolta dall’Ente;
- l’adozione del Regolamento di fruizione delle Aree protette in gestione;

- l'attribuzione dell'incarico di Direttore (attualmente già rivestito dal dott. Dario Zocco) con la conseguente valutazione annuale, da redigere su proposta del Presidente, sulle attività svolte e il raggiungimento degli obiettivi;
- approva le linee di indirizzo sull'organizzazione del personale e l'individuazione della proposta di dotazione organica.

Il Presidente passa poi a indicare le diverse funzioni del proprio ruolo, che riguardano:

- l'emanazione di decreti;
- la presentazione delle proposte di deliberazione al Consiglio;
- l'assegnazione delle risorse stanziata a bilancio al Direttore;
- l'adozione di provvedimenti urgenti e indifferibili di competenza del Consiglio, salvo ratifica da parte del Consiglio medesimo;
- lo svolgimento di altre funzioni a lui attribuite dallo Statuto.
- la designazione dei rappresentanti di propria competenza all'interno del Consiglio;
- l'espressione del parere sullo Statuto dell'Ente;
- l'espressione del parere sul Regolamento delle Aree protette;
- l'espressione del parere sui Piani d'area e sui Piani naturalistici;
- l'espressione del parere sul bilancio e sul conto consuntivo dell'ente di gestione;
- l'elaborazione del Piano economico-sociale.

Fra gli organi dell'Ente-Parco vi è ancora il Revisore dei conti, figura rivestita attualmente dal dott. Maurizio Pavignano, che dura in carica 3 anni ed esercita il riscontro contabile sugli atti interni, secondo le norme di contabilità, esercitando la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente.

La durata in carica dell'intero Consiglio (compreso il Presidente) è direttamente collegata alla conclusione della legislatura regionale, che avverrà nell'anno 2024; è prevista comunque la permanenza di questi due organi finché non saranno nominati quelli che li sostituiranno.

Sotto il profilo territoriale, oltre ad avere una competenza completa sulle Aree protette e parziale sulle Aree contigue di cui si è detto in apertura di riunione, e ad esercitare la (sub)delega – conferita dalla Regione Piemonte – sulla gestione dei siti della Rete Natura 2000, l'Ente-Parco è uno dei soggetti coinvolti nella Riserva MaB *CollinaPo* (riconosciuta dall'UNESCO) anche perché le aree protette che facevano capo all'ex EGAP del Po torinese ne costituiscono la “core area”. Le Riserve MaB si riconoscono in un contesto che tende a perseguire un rapporto equilibrato fra le attività produttive e ricreative e la tutela del territorio; le funzioni gestionali sono svolte da un Comitato Esecutivo e da una Segreteria tecnica, in cui è rappresentato anche l'Ente-Parco, rispettivamente tramite il Presidente (o suo delegato) e un componente della struttura operativa. Il Presidente informa i Consiglieri che da circa un anno sono stati avviati incontri con l'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e altre istituzioni, la Regione Piemonte in primis, a proposito del possibile ampliamento della Riserva MaB *CollinaPo* sul territorio afferente al restante tratto del Po piemontese e territori limitrofi.

Si apre quindi la discussione.

Il primo intervento è della Consigliera Matilde CASA che, dopo essersi congratulata con il Presidente SAINI per la sua nomina, si associa a quanto da lui detto a proposito della non opportunità di spostare la sede legale dell'Ente-Parco. Piuttosto sarà importante distribuire equamente le riunioni in presenza nelle varie sedi, in modo da non penalizzare nessun Consigliere, viste le distanze rilevanti e le notevoli dimensioni del territorio in gestione; chiede inoltre di mantenere l'abitudine di coinvolgere il Presidente della Comunità delle Aree protette nelle sedute del Consiglio.

Il Presidente SAINI conferma l'intenzione di distribuire le prossime sedute nelle diverse sedi, quando saranno fatte in presenza. Riguardo al coinvolgimento del Presidente BAVA nelle sedute del Consiglio, a suo parere conviene di volta in volta valutare gli argomenti che saranno trattati. Va da sé, comunque, che le sedute sono pubbliche

Il Consigliere Libero FARINELLI comunica che chiederà atti e documentazione varia dell'Ente-Parco, per poterne capire meglio il funzionamento e avere maggiore conoscenza delle scelte effettuate e delle attività svolte.

Il Presidente SAINI afferma che è naturalmente lecito da parte dei Consiglieri richiedere l'accesso agli atti, per avere una situazione delle funzioni dell'Ente-Parco completa ed esaustiva.

Il Presidente BAVA ringrazia per essere stato coinvolto fin dall'inizio nei lavori del Consiglio e augura buon lavoro.

Anche la Consigliera Laura POMPEO interviene per complimentarsi con il Presidente SAINI per la nomina.

Il Consigliere Andrea MANDARINO rivolge a tutti il suo saluto e concorda con quanto affermato dal Presidente SAINI e dalla Consigliera Matilde CASA in merito al mantenimento della attuale sede legale dell'Ente-Parco, nonché con la richiesta avanzata dalla stessa Consigliera riguardante l'alternanza delle sedute nelle diverse sedi operative, quando si potrà tornare alle riunioni in presenza.

Per agevolare i contatti interni, tutti i Consiglieri condividono la necessità di disporre dei rispettivi numeri di telefono e degli indirizzi di posta elettronica.

Il Presidente informa poi i Consiglieri che è pervenuta una nota da parte del Vicepresidente della Regione Piemonte, con delega ai Parchi, con la quale viene chiesto di raccogliere le eventuali segnalazioni di puntuali modifiche cartografiche delle aree naturali protette, previo confronto con i Sindaci della Comunità delle Aree protette e con tutte le associazioni di categoria interessate. Ai Presidenti viene chiesto di accertare la reale esigenza e funzionalità di quanto proposto; ogni modifica dovrà essere supportata dal Consiglio e condivisa con gli Enti locali interessati prima di avviare l'iter legislativo di modifica della legge regionale. La lettera della Regione sarà inviata al Presidente BAVA, vista la competenza della Comunità delle Aree protette, e ai Consiglieri dell'Ente-Parco per agevolare i contatti con il territorio e la raccolta delle eventuali istanze.

In conclusione, il Presidente propone di riconvocare a brevissimo termine il Consiglio, per affrontare due argomenti urgenti: l'elezione del Vice Presidente e la verifica del testo dello Statuto dell'Ente, come una sorta di pre-adozione, prima di sottoporlo al parere della Comunità delle Aree protette e di adottarlo in via definitiva per l'invio in Regione. Viene accolta la proposta e stabilita la data del 1° aprile p.v. alle ore 18, sempre in modalità virtuale.

Alle ore 18.15, esauriti gli argomenti in discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Fatto, letto e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Dario Zocco

(firmato in originale)

IL PRESIDENTE
Roberto Saini